



## Una messa e l'indicazione del livello dell'acqua Solero e il ricordo del '94

«Anche il Comune di Solero ieri ha ricordato l'alluvione del 1994. La messa e poi lo scoprimento di una targa in

frazione Mezzano col livello raggiunto dall'acqua, sono stati i mo-

menti dedicati al ricordo. Hanno partecipato le autorità, abitanti e la protezione civile.

# Il Lemme, l'Orba e le difficoltà

● Ancora maltempo e torrenti in piena. Il bilancio dai paesi

### Basaluzzo

L'insistenza del Lemme questa volta ha risparmiato Basaluzzo. «Anche se l'onda mercoledì notte è arrivata più veloce ed impetuosa, il torrente è rimasto negli argini perché a differenza del 13 ottobre le piene del Lemme e dell'Orba non sono avvenute contemporaneamente, toccando i massimi livelli all'Iride con circa un'ora di differenza. Inoltre da monte sono scivolati a valle meno detriti ad ostruire i corsi d'acqua».

Dopo tre giorni di allerta operatori e volontari s'interrogano sulle cause e gli effetti della notte più lunga. Il Consorzio di depurazione delle acque reflue della Valle Orba sarebbe stato travolto come e più di prima se in tre settimane non si fosse ricostruita la sponda di protezione degli impianti, che, cancellata dall'onda del 13 ottobre, è stata realizzata più ampia e più alta di prima.

«Dal ponte del Lemme in pochi minuti ho visto l'acqua salire fino all'orlo e forzare l'argine», dice il presidente del consorzio Francesco Carboni - erano circa le 2, con il sindaco di Basaluzzo Gian-



Basaluzzo, danni al Consorzio di depurazione

franco Ludovici facevamo la spola tra il consorzio e il ponte, pronti a disattivare l'energia elettrica per scongiurare ulteriori danni sui macchinari, in parte riparati, in parte sostituiti a causa della prima alluvione. Mio figlio Andrea manteneva un filo diretto con Gavi, abbiamo compreso subito la pericolosità della portata. A differenza dell'altra volta la massima allerta era di notte ma non eravamo soli, sulla provinciale squadre di volontari della Protezione civile e tecnici. Per un attimo, vedendo la furia dell'acqua, abbiamo immaginato di dover ricominciare da capo, invece le linee di depurazione dei fanghi sono salve. Grazie all'argine che abbiamo ricostruito e potenziato in pochi giorni».

Una ricostruzione a tempo di record. Il consorzio a ottobre ha alzato la nuova

barriera che separa gli impianti dal torrente. «Entro Natale il piano di ricostruzione sarà completato, anche se ci aspettiamo interventi di manutenzione straordinaria a causa dell'alluvione anche nei mesi a venire».

Per la riapertura della strada provinciale Basaluzzo-Francavilla è questione di giorni. Il avori di ripristino del ponte sul rio Riasco sono stati eseguiti, ma non collaudati a causa di questi tre giorni di allerta. La piena non sembra aver pregiudicato l'intervento già eseguito, che ha tenuto. L'alluvione è stata il collaudo in diretta.

### Capriata d'Orba

Nonostante la pulizia dell'alveo, l'Orba è esondato in due punti, a Capriata in zona Oltre Orba al confine con Predosa «Le scuole sono riaperte da ieri - fa il punto il vi-

cesindaco Franco Norbiato - l'acqua si è allargata di circa trenta metri. Per contenere il torrente, bisogna favorire lo scorrimento, è necessario proseguire con il taglio delle piante, poi si dovranno prelevare sabbia e ghiaia».

Il tratto nuovo della strada Oltreorba, invece è chiuso dal 13 ottobre, l'alluvione ha nuovamente sollevato l'asfalto, però non ci sono i fondi per ricostruire. Aspettando il contributo della regione, dopo l'alluvione del 2011 ha provveduto alla ricostruzione il comune, che ora non può sostenere di nuovo la spesa. Il traffico pesante è deviato a Silvano e Predosa.

### Predosa

La piena è salita fino ai primi gradini di cemento che delimitano il torrente in prossimità dell'ex campo sportivo, ma l'Orba non è esondato. L'amministrazione comunale e la Protezione civile hanno provveduto ad avvisare le persone che vivono in aree di possibile esondazione come il Lido, Cascina Colombaia, Cascina Arzona, Mulino, Via Santa Lucia. Il sindaco Giancarlo Rapetti ha emesso l'ordinanza di pulizia del Rio delle Vacche per facilitare il deflusso dell'acqua in caso di piena. Le scuole sono rimaste aperte.

**Daniela Terragni**